



TAVOLO IN REGIONE E CONVEGNO UIL

Crisi Fincuoghi: «Non abbasseremo la guardia»

Il salvagente lanciato dal colosso turco Kale allo stabilimento Fincuoghi di Bedonia, per la Filitem Cgil "rappresenta il coronamento di un percorso faticoso ma necessario e doveroso, che ha sempre avuto come linea guida la consapevolezza che la chiusura della azienda avrebbe rappresentato la fine del distretto ceramico (della Valtaro, ndr) e di un fondamentale bacino occupazionale per un territorio già molto penalizzato sotto il profilo economico-produttivo".

Ma il sindacato avverte: "Non bisogna abbassare la guardia su Bedonia dove, pur avendo ottenuto l'omologa del concordato preventivo, rimangono difficoltà in ordine alle disponibilità finanziarie presentate. Qui il sindacato - prosegue Filitem - forte anche di accordi sottoscritti con la Regione Emilia-Romagna che prevedono, chiunque sia l'imprenditore che rileverà l'attività, la garanzia di tutti i 104 posti di lavoro, rimane impegnato insieme agli altri attori della vertenza,

nella ricerca di strategie che permettano di mantenere la piena produttività dello stabilimento preservandone i livelli occupazionali".

Un modus operandi in sintonia con la Regione, che lunedì 26 settembre ha convocato un tavolo per «consentire il rispetto dell'accordo complessivo siglato nei mesi scorsi, in modo che trovino rispondenza l'impegno a dare risposte occupazionali a tutti i lavoratori dello stabilimento ceramico dell'Appennino parmense», ha sottolineato l'assessore alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli al termine dell'incontro. «Durante il vertice - presenti la Provincia di Parma, i sindaci di Bedonia, Borgotaro, Compiano, Tornolo ed Albareto, Soprip e le organizzazioni sindacali - è stato fatto il punto della situazione, ribadendo l'obiettivo di assicurare le soluzioni più opportune e compatibili con le esigenze produttive ed occupazionali, anche per Bedonia».

«Auspicio - ha concluso l'assessore - che nell'ambito dei percorsi di legge si arrivi a una soluzione che tuteli i lavoratori di Bedonia, che a suo tempo avevano firmato una liberatoria, confidando nel pieno rispetto dell'accordo».

Nello stesso giorno in cui la Regione ha riunito il tavolo sulla Fincuoghi, l'azienda di ceramiche è stata al centro di un convegno organizzato nella Casa del Volontario di Bedonia dalla Uil parmense. Il segretario Mario Miano e il responsabile della Uilcem Lorenzo Leonelli, in prima linea nel salvataggio dell'azienda, hanno aperto i lavori sottolineando l'importanza di essere coraggiosi e allargare il cerchio della solidarietà in un momento così difficile.

La preoccupazione riguarda soprattutto il polo bedoniese, per il quale verrà presentata una nuova offerta al Tribunale, più congrua rispetto alla precedente e con la possibilità di ridare lavoro ad un centinaio di persone.